

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 25 Ottobre

## PRIMA DEL DISCORSO

Prima che l'on. Presidente del Consiglio col discorso odierno di Torino venga a dare nuovi pretesti ai deputati di destra per rimanere con lui, l'adesione al banchetto dei Signori Luzzatti, Cittadella, Maluta, Chinaglia, Romanin-Jacur e di tanti altri onorevoli della vecchia Destra — e la assenza d'altra parte e dell'on. Tenani, dell'on. Gabelli e di altri pure di vecchia Destra in relazione colla assenza di tutta la Estrema Sinistra, ci consigliano a constatare intanto fin d'ora cotali fatti che segnano tendenze ad una nuova formazione di parti, di cui giova tener conto.

L'onorevole Tenani e l'onorevole Gabelli si astengono dal banchetto e segnano con ciò la disposizione del gruppo di Destra fedele alla sua bandiera ed al suo passato deciso a rimanere al suo posto di partito moderato — Destra — logicamente impenitente.

L'Estrema Sinistra manca in blocco al banchetto e segna non l'ostilità decisa ma l'aspettativa in cui si mantiene questa frazione della Camera, una parte della quale pure sarebbe disposta a sostenere il governo Crispi purché il suo capo rimanga fedele al suo vecchio e costante programma democratico, non solo a parole ma a fatti pronti.

In mezzo sta la maggioranza da Luzzatti a Seismit-Doda, da Romanin-Jacur a di Breganze, da Comin a Cavalletto, la vecchia Sinistra intorno al suo illustre condottiero, e quella gran parte della Destra che il trasformismo aveva già attratto nel gran ventre dei soddisfatti.

La verità vera è che una gran parte della vecchia Destra, dopo aver attraversato la palude infetta del trasformismo, detta anche il pantano, si sente affranta, affievolita, incapace di ogni resistenza, ed ormai è disposta a tutto — perfino a seguire l'on. Crispi nel suo viaggio attraverso le inesplorate profondità del suffragio universale, dell'allargamento del voto amministrativo e dell'imposta progressiva.

Questo è certo fin d'ora e nessun discorso vorrà a mutare la condizione dei fatti; l'on. Crispi non è e non sarà mai l'on. Depretis, e d'altra parte la maggioranza della vecchia Destra, quella che ha subito il pervertimento del trasformismo, non vuol far più l'opposizione — che non giova ai suoi interessi.

Nessuno pensa che l'on. Crispi voglia intimare a codesti prostermati ai suoi piedi di levarsegli d'intorno; — l'on. Crispi è troppo fiero e sicuro di sé per temere che una tale compagnia lo comprometta. Egli sa ciò che vale e ciò che vuole — egli sa che tutta questa

caterva di vertebrati ormai non aspira che a non venir cacciata — epperò egli, senza rinunciare neppure ad una linea del suo vecchio programma, se li trascinerà dietro al suo carro, plaudenti ed aderenti.

L'on. Crispi è troppo intelligente per non sentire come questi nuovi amici in fondo del cuore preferirebbero un altro capo, perché nel fondo dell'anima, mentre egli è democratico, essi sono reazionari — ma se i reazionari votano i suoi progetti di legge, l'on. Crispi li lascerà votare.

Tale è la fisionomia odierna della situazione parlamentare che il discorso non modificherà notevolmente.

L'on. Crispi che ha bisogno di tempo per disporre il paese a sincere elezioni generali, non scaccerà a pedate i prostermati; ma viceversa imporrà loro di seguirlo per la sua via, ed essi lo seguiranno — qualunque via a lui piaccia oggi di adottare.

Ed egli disporrà in tal modo per ora di una strabocchevole maggioranza, per metà costituita di vecchia Sinistra, che rimane tal quale col suo Capo, per metà di vertebrati, i quali sperano ancora di poter sfruttare il governo a loro prò.

Una frazione di Destra rimarrà al suo vecchio posto — come l'Estrema Sinistra — e dipenderà dagli errori o dall'abilità dell'onorevole Crispi di allargare o di diminuire codesti gruppi in aspettativa.

Tale la situazione creata dai precedenti, non lusinghiera, non simpatica, non gradita a chi vorrebbe la sincerità del sistema costituzionale; una situazione che farà votare per un certo tempo e fino ad un certo punto i retri per leggi democratiche — ma che lascerà il governo senza solidità e la maggioranza senza armonia: Baccarini e Cavalletto — Enrico Ferri e Bortolo Clementi — Luigi Roux e Luigi Luzzatti — un pasticcio di maccheroni come il trasformismo, ma con questa differenza che ora la droga essenziale è Crispi, e Crispi non è Depretis.

Questo si può constatare prima del discorso, imperocché ormai è chiaro — e non può dal discorso venir modificato.

### Abitrato internazionale per la pace

Apprendiamo dai giornali inglesi che trovasi in viaggio per gli Stati Uniti una numerosa deputazione delle Camere inglesi delegata dall'associazione della Gran Bretagna per domandare al presidente Cleveland ed al Congresso degli Stati Uniti, che sia stipulato un trattato col quale le due nazioni si impegnino nel caso di qualche controversia che non si possa appianare in via diplomatica, di sottoporla ad un arbitrato e di accettarne le condizioni.

La deputazione è latrice di un indirizzo che porta le firme di 231 membri del Parlamento inglese ed è facilmente un atto non legislativo dei

rappresentanti di un paese, potrebbe quindi essere più solenne.

Fanno parte della deputazione tre operai, membri dei Comuni in rappresentanza delle Trades Unions.

Anche a Milano col nome di Unione Lombarda è sorta di recente una Società la quale in diretto rapporto coll'Associazione internazionale residente a Londra, si propone gli stessi nobilissimi intenti.

### Festa operaia a Parma

(Nostra cartolina)

Parma, 24 ottobre.

(Lisoni). — Ieri si inaugurò nel Teatro del Giardino la bandiera dell'Associazione dei Lavoratori.

Vi fu discreto concorso di pubblico e molte rappresentanze di società, di cui 19 bandiere.

Scoperto fra applausi il vessillo, prese per primo la parola il sig. Alcibiade Bertolotti, che presentò l'avv. Ratti di Asti.

Questi parlò a lungo in senso molto avanzato, prettamente socialista. Fu interrotto una volta dall'Ispettore di P. S., ed applaudito al termine del discorso.

Disse poche parole poi il sig. Celestino Pirani di Salsomaggiore.

Nessun disordine. Alla sera vi fu un banchetto di centocinquanta coperti nelle sale della Società, di cui si inaugurò la bandiera.

### FEDERICO GABELLI

#### AI SUOI ELETTORI

Il discorso da tenersi in Torino dal Crispi non può farci dimenticare i discorsi di altri uomini parlamentari. E così dobbiamo oggi eziandio occuparci, sebbene brevemente di quello tenuto la scorsa domenica dall'on. Federico Gabelli davanti a 200 fra elettori e non elettori di Oderzo e di cui ieri demmo già l'annuncio.

Il Gabelli dopo scusatosi di aver tanto tardato a informare del proprio contegno i propri elettori (e lo fece non colle solite menzogne artificiose ma colla dura ma vera necessità della sua salute) si proclamò nettamente conservatore e disse conservatore il suo collegio. Ma la confusione parlamentare mantenne lui ligio al partito, mentre il suo collega Mel votò pel ministero e il Bonghi... si astenne.

Chiamò deleterio, demoralizzante, pessimo il sistema Depretisino, che non esitò a proclamare essere stato un vero governo assoluto. Stigmatizzò il retroscena parlamentare e non tacque le pressioni e imposizioni del Governo per accaparrarsi i voti.

Disse che la legge ferroviaria del 1879 costerà all'erario 1500 milioni, oltre il previsto. Il deficit finanziario lo rileva in 300 milioni. Governo bugiardo! esclamò sdegno il Gabelli ed ha ben ragione da vendere.

Quanto ai nuovi ministri gli pare che l'austero Saracco cammini sulla strada dei suoi predecessori.

Teme perciò si seguirà il sistema Depretis tanto per avere una maggioranza, ed è quindi diffidente contro Crispi che, secondo lui, vorrà ancora avere questo Parlamento a uso Depretis.

Crispi poi vorrà il suffragio universale, l'indennità ai deputati, il Senato elettivo; egli perciò non può nemmeno sotto questo punto di vista seguirlo, perché egli è sempre di quella Destra, che non vuol credere morta.

« Si dice — conclude l'oratore

— che io sono l'eterno malcontento. Egli è che intuisco la rovina del paese, se si continua nelle pazze spese. Forse è impossibile fermarsi sulla china fatale. Io non sarò un uomo politico: mi basta di essere un uomo logico ed onesto. »

E così Gabelli dopo avere fulminato Depretis colle stesse frasi dei suoi massimi oppositori, dichiara di mantenersi di destra e contrario anche al nuovo ministero. Egli dice schietto e netto che certe riforme non le vuole, e questo almeno è un programma assieme al principio delle massime economie nelle spese — e si sa che un programma, per quanto errato, è meno fatale del navigare senza programma.

Perché però il Gabelli segue questo sistema? Perché, dice egli, sono « logico ed onesto ».

Quanto alla logica ci sarebbe un po' a ridire, siccome troppo tirata visto che l'eterno non è nemmeno esso un sistema di governo e che alle volte bisogna uscirne, come lo stesso Gabelli fece quando votò le spese per la spedizione d'Africa che pur tanto sono contrarie al piano finanziario del Gabelli.

Dove però egli parla della sua onestà noi a lui ci inchiniamo; e questa ci fa dimenticare i punti illogici, tanto più che l'onestà deve essere la base di un governo e questa onestà non c'era certo ai tempi del trasformismo depretisino, di cui, a ragione, tanto teme il Gabelli anche per l'avvenire, ma contro cui conviene che tutti gli onesti serrino le fila per impedire la rivincita e la sussistenza.

Ed è in nome di questa onestà — simpatica espressione di carattere — che plaudiamo alla franchezza e al carattere del Gabelli, che mette chiaro il suo programma di destra contro tutti, con che costituisce una tanto notevole differenza fra lui e i Romanin-Jacur, i Maluta, i Chinaglia e specialmente i Luigi Luzzatti, trasformisti col Depretis e che fanno il possibile per rimanerli oggi col Crispi, e lo tenteranno domani anche col diavolo, purché stare a galla.

### Le idee del ministro Saracco

#### sulle costruzioni ferroviarie

La Gazzetta del Popolo reca una lettera dell'onorevole Saracco, ministro dei lavori pubblici a proposito delle ferrovie di interesse piemontese, nella quale afferma essere suo parere che « lo Stato non può e non deve assumere direttamente l'impresa di costruire nuove linee che non sieno richieste da supreme necessità politiche e militari, ritenendo che il Parlamento, consentendo al Governo di largheggiare nella misura delle sovvenzioni chilometriche, allorché si trattò di concedere all'industria privata la costruzione e l'esercizio di nuove ferrovie, intese ad affermare, che la nostra rete ferroviaria è lungi ancora dall'essere compiuta; ma volle al tempo stesso accentuare il concetto, che nelle nuove costruzioni l'azione dello Stato debba possibilmente limitarsi a soccorrere l'industria privata la quale sappia a sua volta di poter fare assegnamento sul concorso efficace delle popolazioni direttamente interessate. »

### 11 funzionari di polizia condannati

I giornali inglesi hanno questo dispiacere da Mosca:

« Undici ufficiali della polizia di Mosca sono stati condannati, cinque alla deportazione in Siberia, e sei alla carcere per periodi differenti, per connivenza con le imprese di ladri famosi ed altri malfattori. Tra i con-

dannati è il colonnello Muravieff, già capo del dipartimento della polizia, e il maggiore Nicholas, suo aiutante.

« Nell'inchiesta aperta in proposito, le prove di colpevolezza non furono molte; ma le rigorose condanne contro i rei furono pronunziate d'ordine dello Czar, nella sua qualità di supremo giudice dell'impero. Gli ufficiali furono denunciati dal noto ladro Sokoloff, che scrisse una lettera privata allo stesso Czar. »

Con simili agenti funzionari di polizia, non è meraviglia se i nichilisti, i malfattori possano fare quello che fanno.

### Corriere Veneto

#### DA CONEGLIANO

24 ottobre.

#### PER I MORTI E PER I VIVI

Andai da Cogese. Egli era nella sua stanzetta così piena... di disordine e stava melanconicamente accarezzandosi una guancia doppia del verosimile. Lo chiamai; egli si volse tutto d'un pezzo come gli avessero impiombato il collo.

Vieni a S. Vendemmiano?

Cogese sorrise con la bocca storta, come chi avesse trangugiato allora allora dell'assenzio; guardò fuori. C'era il sole sflogoreggiante ed un tepore di autunnale; pieno di promesse; un tepore che metteva un'allegria matta, una voglia di correre pei campi, pei prati, d'arrampicarsi su pei colli, ovunque ci fosse del verde.

E Cogese col collo storto e la guancia doppia del verosimile non seppe resistere e venne.

Lungo la via c'era un brulichio di contadini e di paesani che scendevano giù dai vallaggi collineschi a due a due, a compagnie di giovani arditi, pettoruti, con lo zigaro spento in bocca o dietro l'orecchio, coi cappelli dalla larga tesa adorni di fiori o di piume procedenti con quell'aria che dice: poffarbio il mondo è nostro.

Cogese stette lungo tempo silenzioso, col cipiglio d'uomo che finge di pensare, perché Cogese, se non lo sapete, pensa così poco che è una meraviglia se talvolta si ricorda di essere un uomo coi baffi e destinato a divenire la più bella pancia del mondo al cospetto della diva bottiglia; e poi mi tirò fuori una storia di morti e di cimitero che proprio proprio mi pareva di sognare... diavolo! non mi ricordavo più che Cogese aveva il collo tutto d'un pezzo ed una guancia doppia del verosimile, e che un uomo che è in quelle condizioni, almeno per salvar le apparenze, doveva fingere di essere una persona seria.

E Cogese mi parlò dunque del cimitero vecchio posto lassù sulla cima del colle come ad avvicinare l'uomo a Dio; mi parlò dello stato miserando in cui lo aveva trovato, ieri che vi si era recato. Pareva un prato abbandonato; le tombe erano sparite di sotto al folto dell'erba e le sole pietre mortuarie, scolorite nei caratteri, smosse parecchie dal vecchio posto ed i fiori piantati dalla pietà dei parenti, mezzo avvizziti.

Che tu avessi veduto, mi diceva Cogese nell'attitudine d'un uomo che fa la predica, che tu avessi veduto che miseria, che abbandono d'ogni sentimento gentile, che oblio d'ogni cura pietosa! Quei signori del Municipio non hanno neppure il rispetto dovuto alla tomba, non meravigliarsi punto se un di o l'altro il guardiano mandasse a pascolare le pecore sui tumuli dei nostri cari.

Io intanto guardavo giù per una viuzza perduta in mezzo alla vasta solitudine dei campi, per dove dovevamo avviarci; dinanzi a noi c'era una coppia d'innamorati stretti, allacciati, come temessero che scostandosi d'un passo la felicità loro dovesse fuggire; d'un tratto lui si arrestò, si strinse fortemente alla dolce compagna e si chinò. Ella alzò su la testa ed il silenzio solenne della campagna ripeté l'eco gioioso d'un lungo bacio.

E Cogese continuava a parlare; i morti gli avevano fatto obliare i vivi. — Vedi — egli proseguì — lassù in cima al colle il cimitero identificava una sublime filosofia che i nostri magnati, incrinati nelle continue lotte municipali non potevano capire; lassù il più splendido paesaggio delle vallate alpine ti mostrava quanto bella fosse l'opera della natura; la cerchia lontana lontana dei monti che degradano al piano coi pendii dei nostri colli così lieti di vendemmia; la grande vallata che il Monticano taglia serpeggiando in due graziosamente; la immensurata pianura che si perde nel mare lontano lontano dove il cielo si confonde in una linea azzurra colla terra; le vecchie mura feudali, la torre ghebellina alta e minacciosa; i pini neri a cuspide che protendono le lunghe ombre nel camposanto, davano al vecchio cimitero la grandezza e la sublimità di un luogo consacrato alla morte.

E questi vandali l'abbandonarono alla distruzione e portarono i nostri poveri trapassati laggiù nella pianura melanconica, in un camposanto barocco, antipetico e direi quasi anticristiano, dove l'acqua penetra pel terreno permeabile e allaga le tombe; dove i poveri sepolti morirebbero due volte; dove non vi è nulla, nulla che ricordi la solennità immensa e pietosa che deve signoreggiare là dove riposano i nostri cari nell'eterno sonno. E sperero 75.000 lire per quest'opera stupida e quasi direi sacrilega. E poi le mura rizzate da ieri, lasciano cadere l'intonaco, la chiesa mortuaria, l'unica cosa che ti possa imporre rispetto nella muta solennità delle bianche pareti coperte di corone, dal sentimento arcano e religioso che ti ispira l'altare severamente addobbato, è tutta chiazza dalla pioggia che vi penetra liberamente dalle fessure del tetto. Quelle 75.000 lire non furono, spese dal Municipio, ma direi quasi rubate al Municipio.

Ed ora si voteranno la lista dei vecchi consiglieri per far piacere all'imperante moderatume, che volle lo scioglimento del Consiglio comunale ed ora vuol rifarsi padrone assoluto del comune.

La predica era durata abbastanza e ce ne avevo d'avanzo. Chiusi la bocca a Cogese e gli additai la copia che ci precedeva. I due felici che si sentivano soli, padroni del mondo abbandonavano la viottola silente e si perdevano nella campagna silenziosa e si dirigevano dove gli alberi si sparsivano ed il folto era maggiore. Imbecille, disse a Cogese tu mi parli della filosofia della morte e delle elezioni comunali; guarda là la filosofia della vita che le tue chiacchiere non potranno farti mai comprendere. Cogese col collo d'un pezzo e con la guancia doppia del verosimile ammutolì e sorrise e con la bocca storta con una smorfia in vero miracolosa.

**Chirignago.** — In occasione dell'annua fiera di Chirignago che avrà luogo, come abbiamo già annunciato nei giorni di sabato 29, domenica 30 e lunedì 31 ottobre si preparano in questo Comune attraentissimi divertimenti che richiameranno gran concorso di popolo.

Fra gli altri pubblici trattenimenti verrà dato un esperimento di estinzione istantanea di un grande incendio nel massimo suo sviluppo mediante speciale ritrovato a cura del prof. Armani.

Questo esperimento che si eseguirà

alle ore 2 1/2 pom. del giorno di Domenica 30 ottobre coll'intervento di vari Sindaci ed Autorità dei Comuni contermini, promette di riuscire interessantissimo.

Il grande serraglio Bach che ebbe tanto successo in Venezia durante la Esposizione Artistica trasporterà in parte le sue tende nel Comune di Chirignago.

L'Elefante Ioli e le più rare specialità di detto serraglio potranno essere visitate in Chirignago durante i giorni di fiera da quanti non furono in tempo di poterla vedere in Venezia.

Nei giorni di Domenica 30 e lunedì 31 la banda di Mestre darà due grandi concerti.

Il pirotecnico Mason eseguirà un variato programma di stupendi fuochi d'artificio.

**Treviso.** — Due magnifiche serate quella di sabato e quella di domenica al Politeama Garibaldi — serate che non lasciano più dubbio sull'esito della stagione, dimostrando come piacciono e lo spettacolo e l'ambiente. Nessun palco vuoto, moltissime ed eleganti le signore in platea e in loggia, piena dappertutto, e applausi. Sono applausi fatti più coscienziosi e intelligenti, dopo che si è potuto meglio capire e distinguere.

Al terzo atto dell'*Aida* difatti, cantato e drammatizzato molto bene dalla Morgantini, soprano, dal Gabrialesco, tenore, e dal Modesti baritono, benissimo concertato dall'orchestra del Boscarini, i battimani risuonano spesso. I due stupendi duetti, tra donna e baritono prima, tra donna e tenore poi, di cui si compone quasi esclusivamente l'atto, sono resi assai felicemente; l'ultima frase del secondo viene anche bissata.

**Venezia.** — Iermattina, in Santo Stefano, si celebrarono solenni funerali alla salma di Giulio Carlini — il lagrimato pittore veneziano. Cerimonia solenne e pietosa. Attorno alla bara dell'artista erano raccolti, le rappresentanze del governo, del Comune, dell'Esposizione Nazionale, dei corpi accademici e artistici. Accademia, Circolo, Famiglia artistica, Museo Correr, Permanente ecc., dei veterani — uno stuolo innumerevole di colleghi, di amici, di signore vestite di bruno, di pubblicisti, di ammiratori. Più che cento torce, alcune mandate da cospicue famiglie, precedevano il feretro e fra una decina di corone, spiccavano quelle del Circolo Artistico, dell'Accademia, e una mandata con pensiero gentilissimo dalla signora Adalgisa Gabbi, il ritratto della quale fu l'ultima tela su cui si provò la mano feconda di Giulio. Le altre erano dei mosaicisti Salvati, e delle famiglie Bovardi, Fragiaco, Berra, Rotta, Dal Colle, Liparini Rossi.

Tennero i cordoni del feretro il co. Galardi, il co. Tiepolo, il comm. Ferrarini, il comm. Barozzi, il prof. Franco, Urbano Nono, Antonio dal Zotto e il sig. B. Carlini, rappresentante della famiglia. Dalla chiesa alla Riva di San Vitale il feretro fu portato a braccia dai signori Filippi, Zasso, Mainella, Garbato, Milesi — artisti o amici del defunto.

Commovente il saluto alla salma per parte di Paolo Fambri al grande pittore.

## Cronaca Cittadina

**Consiglio Comunale.** — Il consiglio comunale non si radunerà più posdomani (giovedì) come era stato preannunziato; con altro avviso sarà partecipato il giorno della nuova convocazione.

Il preside conte Salvadego che aveva da riferire sull'argomento posto all'ordine del giorno, dovette improvvisamente partire per Brescia chiamato dalla dolorosa perdita di un suo nipote.

All'egregio prosindaco e alla sua famiglia le nostre condoglianze più sincere e più sentite nella luttuosa emergenza.

**R. Prefettura.** — Ieri alle 4.07 pom. proveniente da Bassano ritornò dalla sua licenza il prefetto commendatore Bernardino Bianchi. Prese possesso del suo ufficio, in cui lo attendevano fidenti all'opera, poiché abbiamo bisogno di mano ferrea e intelligenza per sanare le conseguenze di un sì lungo periodo in cui rimanemmo con una semplice interinalità che non può avere mai la forza di una amministrazione regolare.

— Il cons. deleg. Barusso abbandonò ieri l'ufficio accomiatandosi dagli impiegati. Egli è destinato, come scrivemmo, in consimile ufficio a Parma ma per intanto non si recherà in quella residenza avendo chiesta e ottenuta una licenza di due mesi.

**Cose universitarie.** — Scrivono alla Venezia:

Ci perviene la notizia che il professor Gregorio Ricci della nostra Università ha vinto a pieni voti assoluti il concorso di calcolo infinitesimale nell'Università di Modena. Ci consta, anzi che la commissione esaminatrice, composta di persone competentissime, avrebbe espresso il proprio rammarico che il concorso non fosse di professore ordinario, ritenendo il Ricci meritevole di tal grado.

— Telegrafano all'*Adriatico* da Roma:

Vengo informato che al Consiglio superiore dell'istruzione, raccolto oggi per approvare le nomine dei professori d'università, fu sollevata la questione della regolarità dell'operato della commissione che esaminò i meriti dei concorrenti alla cattedra d'italiano a Padova e propose il professor Guido Mazzoni.

Tuttavia venne approvato dal Consiglio superiore con otto voti contro quattro ed otto astensioni, la scelta fatta dalla commissione. Ma la discussione, in seno al Consiglio è stata vivace e l'incidente solleverà molti commenti.

— Sappiamo che a proposito di questa cattedra e della soluzione data al concorso nel *Corriere di Roma* il prof. Autone Traversi e Tartarin avevano già contro sollevata una vivissima polemica contro la cosiddetta cricca toscana che sarebbe prevalsa.

**Esami di licenza liceale.** — Ci si comunica che nella sessione di ottobre corrente furono iscritti 74 candidati per gli esami di licenza dei quali furono licenziati i seguenti 34:

Barison Norberto, Besi Francesco, Ceccato Riccardo, Colpi Giovanni, Dandolo Girolamo, De Pellegrini Antonio, De Pieri Giuseppe, Fabris Luigi, Ferrari Italo, Foscolini Adolfo, Giacometti Silvio, Moroni Umberto, Marchetti Giovanni, Marcon Giallo, Mastella Giuseppe, Melegazzi Gio. Batt., Mion Alceste, Nalin Ettore, Pajola Fausto, Pedrazzoli Carlo, Pelà Amedeo, Pedroni Stefano, Piccoli Ettore, Righi Gino, Rizzi Enrico, Ronzoni Francesco, Rosanelli Ugo, Ruggero Egidio, Sabbadini Guido, Scabia Luigi, Stiasni Umberto, Valsegna Ulipio, Villa Achille, Zanollo Antonio.

**Scuola asilo poi rachitici e della Colonia per la cura climatica.** — Il concetto nobilissimo dell'istituzione di una scuola asilo per rachitici e della Colonia per la cura climatica non poteva non incontrare il favore dei padovani, che ne compresero l'importanza e la santità.

Siamo perciò ben lieti di pubblicare questo elenco di offerenti a favore della bella istituzione:

Abriani Ettore, L. 2 — Antonelli avv. Andrea, 4 — Barbaro nob. Benedetto, 5 — Bassi Aurelio, 5 — Barbieri Giuseppe, 5 — Benetazzo Giovanni, 2 — Berselli dott. Giovanni, 10 — Bortolazzi dott. Giovanni, 5 — Brunelli Bonetti ing. Francesco, 20 — Campogrande cav. Valerio, 5 — Cavatti prof. Augusto, 3 — Cassinis dott. Francesco, 1 — Cassinis dott. Gustavo, 1 — Cavazzana Giovanni, 10 — Cicogna Dolfin co. Annunziata, 10 — Cicogna Vanzetti nob. Lucrezia, 30 — Dalla Tavola dott. Luigi, 10 — D'Ancona cav. dott. Napoleone, 10 — Danieli Carlo, 4 — Draghi Angelo, 5 — Fuà Giuseppe, 2 — Fontanarosa G. B., 3 — Lorenzoni Vitaliano, 2 — Leoni co. Gino Luigi, 10 — Lorigiola dott. Lodovico, 3 — Marcato e famiglia, 2 — Malanotti nob. Enrico, 5 — Massenz Antonio, 2 — Miseroocchi dott. Agostino, 2 — Meda Giovanni, 5 — Morelli avv. Alberto, 5 — Maluta cav. Carlo, 60 — Marzolo dott. Girolamo,

20 — Nardi Lorenzo, 1 — Omboni Stefania, 100 — Paresi avv. F. E., 20 — Poli Silvio, 5 — Polo Antonio, 25 — Polo Pietro, 5 — Prosdocimi cav. Vincenzo, 50 — Raffaello cav. Pietro, 5 — Romaro dott. Augusto, 10 — Smerle Giovanni Pietro, 10 — Toma cav. Fiorenzo, 2 — Trevisan G. B., 1 — Turri prof. Francesco, 5 — Ugolini prof. Ugo, 1 — Uliana Giovanni, 1 — Vanzetti prof. Tito, 20 — Vanzo Giuseppe, 2 — Vio avv. Luigi, 5 — Viterbi avv. Giuseppe, 25 — Wollmann Adolfo, 10 — Zanovich Don Gaspere, 2 — Zaramella dott. Ernesto, 5 — Zaramella Luigi, 5 — Zauliani ing. Giuseppe, 3.

Facciamo voti poi perché a queste oblazioni altre ne seguano, le quali per la loro importanza assicurano sul serio la vitalità di queste proficue e sane istituzioni.

**Habent sua sidera lites.** — La propria stella l'hanno le liti, ma l'hanno pure tutte le cose umane.

Chi non ricorda la rinomanza della Trattoria Zangrossi in Via Belle Parti la cui fama si espandeva tanto lontana ed era il precipuo e più simpatico ritrovo degli studenti universitari e di tutti i provinciali accorrenti ai mercati e alle fiere?

Ebbene la sua stella da parecchi anni tramontata diede luogo a una trasformazione delle più strane.

Passando per di là e vedendo aperto lo storico portone alzammo gli occhi e di fianco vedemmo appiccato uno scudo in cui leggemmo come ivi abbia deciso a funzionare, non un'osteria che ne avrà sentite di tanto marchiane, ma un Asilo Infantile in cui l'innocenza verrà educata ai più nobili sensi.

Difatti la sig.<sup>a</sup> Elisa Bareggi, l'asimista istitutrice che al Giardino d'Infanzia agli Eremitani cooperò per tanta fama a quel caro Istituto, aprì adesso il nuovo Asilo in Via Belle Parti nell'ex Trattoria Zangrossi.

S'abbia essa la migliore fortuna e lo sappiano i babbi e le mamme e ne approfittino per la buona educazione dei loro teneri bambini, queste care pianticelle flessibili che hanno tanto bisogno che sia buono il primo avviamento alla vita.

**I soliti monelli.** — I soliti impenitenti monelli hanno a Codalunga ripreso perfino le loro battaglie di sassi contro i colleghi di Savonarola; prima che l'affare si rifaccia vivo e più serio, come nei precedenti anni, raccomandiamo energici provvedimenti, anche per evitare disgrazie, se i provvedimenti non fossero indispensabili anche per la pace di coloro che abitano lì presso, i quali, oltretutto per le gambe e le teste, ne sono impressionati per le loro finestre, oltretutto, per i rumori.

**Una al di.** — La mamma dice a Bernardino:

— Confessa la verità; sei stato nella credenza a rubare l'uva?

— No.

— Come no...? te lo leggo in faccia.

— No, mamma; tu leggi quella dell'altro giorno.

**Bollettino dello Stato Civile** del 23 Ottobre

**Nascite:** Maschi 3 — Femmine 0.

**Matrimoni.** — Rocca Leone fu Giuseppe, contabile, con Lolli Sara Clotilde di Eude, casalinga — Sonato Pietro di Luigino, villico, con Dalla Libera Luigia di Pietro, villica, di Montà — Mazzucato Giovanni di Angelo, carrettiere, con Schiavon Marina di Giuseppe, casalinga.

**Morti.** — Franceschini Antonio di Giovanni di mesi 2 — Tomasini Luigi fu Antonio di anni 66, falegname, celibe — Contin Fanzago Giovanni fu Angelo di anni 74, casalinga, vedova — Persona Teresa fu Antonio di anni 76, industriale, nubile Tutti di Padova.

## Due giorni d'un almanacco

**25 Ottobre Martedì** — Nasce Raimondo M. A. di Bologna, rinomato intagliatore in rame. Fiorì nel 1500 — S. Crispino.

**26 Ottobre Mercoledì** — Muore Gioberti V. celebre filosofo e politico, di Torino. 1801-1852 — S. Evaristo.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 24 Ottobre.

|                                 |             |           |
|---------------------------------|-------------|-----------|
| Rendita italiana 5 p. 0/0       | contanti L. | 99 30. —  |
| Fine corrente . . . . .         | »           | 99 37 1/2 |
| Fine prossimo . . . . .         | »           | — — —     |
| Genova . . . . .                | »           | 79 30. —  |
| Banco Note . . . . .            | »           | 1 24 3/4  |
| Marche . . . . .                | »           | 2 03 1/2  |
| Banche Nazionali . . . . .      | »           | 2170. —   |
| Banca Naz. Toscana . . . . .    | »           | 1170. —   |
| Credito Mobiliare . . . . .     | »           | 1027. —   |
| Costruzioni Venete . . . . .    | »           | 280. —    |
| Banche Venete . . . . .         | »           | 370. —    |
| Cotonificio Veneziano . . . . . | »           | 203. —    |
| Credito Veneto . . . . .        | »           | 250. —    |
| Tramvia Padovana . . . . .      | »           | — — —     |
| Guidovie . . . . .              | »           | 76. —     |

## LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

« Una donna che ha ricevuto una educazione virile possiede veramente le facoltà più brillanti e più fertili in felicità per essa e per suo marito: ma questa donna è rara come la felicità stessa; ora, voi dovete, se non la possedete in isposa, mantenere la vostra, in nome della felicità comune, nella regione delle idee dove ella è nata, perchè bisogna pensare anche che un momento d'orgoglio in lei, può perdervi, ponendo sul trono uno schiavo, che sarà subito tentato di abusar del potere! »

(Balzac).

## PER I MAESTRI ELEMENTARI

Un buon giornale didattico che tenga al corrente i maestri elementari dei progressi fatti dalla pedagogia moderna non è soltanto utile, ma è necessario per tutti coloro che si dedicano con amore all'insegnamento elementare.

L'unico giornale didattico italiano che risponde perfettamente alle esigenze della scuola moderna, il più economico, il più serio, il più diffuso, il più prontamente informato è senza dubbio

## Il Risveglio Educativo

che si pubblica ogni domenica in Milano, in grande formato e che ottiene il Diploma d'onore anche in una recente Esposizione didattica internazionale.

Costa:

per un anno . . . L. 7.50

» semestre » 4.50

» trimestre » 2.50

Rivolgersi all'Amministrazione del *Risveglio Educativo*, Milano. Numeri di saggio gratis.

## ARTE ED ARTISTI I

Questa sera al Teatro Comunale di Bologna la Impresa Bofelli darà la prima rappresentazione della grande opera *Lohengrin* del Wagner.

Gli artisti ne sono i signori Sillich, Cardinali, Barbieri, Broglio e le signore Valentina Mendioroz e Vittoria Falconis, la quale ultima tanto si distinse da ultimo a Este e che si aveva tante speranze di udire anche a Padova, qualora non si fosse deciso di tenere chiuso il Teatro Verdi pel prossimo carnevale; maestro direttore d'orchestra cav. Vittorio Podesti.

Così, appena aperta l'Università (essa fu già solennemente inaugurata) gli studenti trovano a Bologna, oltre gli altri Teatri, anche questo spettacolo d'opera.

E a Padova?

Dalla *Kunst chronik* rileviamo che all'esposizione internazionale di Dresda di acquarelli, pastelli e disegni, sono stati premiati gli artisti italiani:

P. Bedini, Cesare Fattori, Gustavo Simoni, Edoardo Navone e Francesco Coleman.

Essi si trovano in compagnia dei più celebri nomi stranieri e devono quindi provare grande soddisfazione nel veder apprezzate e premiate le proprie opere.

Gli altri artisti premiati sono 3 olandesi, 2 spagnuoli, 44 tedeschi e 2 austriaci.

Fra i tedeschi premezzano per numero quelli dei centri artistici di Düsseldorf, Berlino e Vienna.

Ci possiamo dunque lusingare che nelle esposizioni internazionali di Belle Arti di Vienna e Monaco, pel venturo anno, l'arte italiana si farà osservare.

Leopoldo Marengo sta ultimando una nuova commedia in cinque atti

è un intermezzo intitolata: Cinque pianti.

Pensando che nei cinque piani di una casa vi è come un piccolo riasunto di tutta la vita, egli ha immaginato di mostrarci tutti i vari inquilini, dal povero al ricco, dalla famiglia dell'operaio alla famiglia equivoce, artisti, giovanotti eleganti, vecchi, serve pettegole e via discorrendo. Il primo atto è al pianterreno: l'ultimo in soffitta. C'è un intermezzo in cui si vedono le scale di tre piani.

La commedia sarà fra breve recitata per la prima volta dalla compagnia Novelli a Milano.

## Corriere della Moda

Molte parigine hanno già ripreso i loro quartieri d'inverno. La riapertura delle scuole è stata il segnale di questo ritorno. Un gran numero di madri vennero ad accompagnare i loro figliuoli nei collegi e ne approfittarono per non muoversi più, ora che le sere alla campagna diventano troppo lunghe e noiose. Da otto giorni il bosco di Boulogne ha preso un altro carattere del mese scorso. I parigini vi sono in maggioranza ed i *touristes* col Baedeker, formano l'eccezione.

È questo il momento in cui vengono esposte tutte le novità e che fanno capolino le prime mode. È tempo quindi che ne parli un po' alle signore padovane.

La gran riforma negli abiti di questo inverno — abiti, s'intende, per passeggio, mezze *soirées*, ricevimenti, balli di famiglia, teatro ecc., sarà la soppressione della sottana corta. Si è preso un mezzo termine. La coda cadrà tutta dritta di dietro, in grosse pieghe e toccherà appena terra. E' una mezza lunghezza. Si lascia alle ragazze, la sottana dell'abito, completamente corta. La lunga coda serve sempre per i grandi ricevimenti ed i grandi balli.

Una moda che comincia ad essere in voga, come complemento di toilette è il boa. Questa lunga pelle, come un serpente, girata attorno al collo è soprattutto utile per le persone cui piace uscire in vettura scoperta e la cui gola è delicata. Il boa risparmia talvolta di mettersi un altro mantello, e poi si leva e si pone facilmente. Ecco almeno quanto dicono le signore che rimettono in favore il boa un po' forse perché ne avevano nelle loro casse, restati senza impiego per lungo tempo.

Questo boa si fa in qualunque genere di pelli. Vicino delle pelli, per così dire, inabordabili per prezzo, come il moritorio zibellino e la volpe *bleu* si è scoperto un nuovo genere che si chiama volpe *bleu*. Fra noi, io credo che sia semplicemente della volpe bianca alla quale una ingegnosa colorazione ha dato il color grigio, ma l'essenziale è che è assai graziosa alla pelle, calda, molle, e d'un prezzo accettabilissimo.

Per giorno le pellicce adoperate, oltre quelle che ho citato, sono il *chinchilla* la lontra e l'*astrakan*.

Per la sera la pelliccia che sarà molto in moda in quest'inverno è in capra bianca del Tibet. Essa viene dalla China e le signore eleganti russe, l'hanno già adottata da qualche anno. Troppo chiara per essere messa in pieno giorno, essa riesce una graziosissima sortita da ballo e da teatro, come fodera di un mantello di velluto, in seta di China o di *peluche*.

Per il capitolo dei gioielli non si ha da segnalare alcuna invenzione nuova, ma debesi constatare che il capriccio femminile ha abbandonato alcuni ornamenti, ieri ancora in voga.

Si sono salvati gli emblemi, quali le stelle, le frecce, il sole ecc.

La gran tendenza — per chi può — è dei diamanti dappertutto. Sarà una gara a chi avrà dei diamanti sui mille *bibels* famigliari, l'occhialino, il porta-carte, il ventaglio, il tagliapagine che serve anche di segno nei libri.

Infine il diamante fa già la sua apparizione nelle buccole delle giarettere.

## Un po' di tutto

**Due vapori calati a fondo in un porto.** — Giorni sono, nel porto di Bordeaux lo *steamer* inglese *Teriot*, essendosi di nottetempo staccato dal proprio ancoraggio per prendere il largo, urtò nei due vapori *Félin* e *Gondole* che calarono immediatamente a fondo.

La nave inglese non ha neanche curato il salvataggio ed è scomparsa. Per fortuna gli equipaggi, sebbene a grande stento, hanno potuto salvarsi.

**Un baule pieno di ossa umane.** — A Parigi, in una casa disabitata da dieci anni, gli inquilini che venivano finalmente ad abitarla, fecero una assai lugubre scoperta.

In un granaio, fu trovato un baule accuratamente chiuso. Aperto, in presenza del commissario fu constatato contenere parecchie ossa umane, fra altri due crani femminili.

Non si può argomentare finora di che cosa si tratti.

**Una carovana derubata in Africa.** — Scrivono da Obok che una carovana commerciale proveniente dallo Scioa è stata assalita e derubata da indigeni sudditi del sultano di Tadjoura soggetto al protettorato francese.

Gli indigeni si appropriarono per circa 40 mila lire di avorio e muschio, proprietà di tre francesi.

**Cattura di briganti ungheresi.** — Si ha da Budapest:

Presso Somogy-r dopo 3 ore di combattimento i gendarmi catturarono 14 briganti, uccidendone tre, sequestrarono loro 12.000 fiorini e molti gioielli.

## Ultime Notizie

PEL

### Banchetto di Torino

(Nostra corrispondenza)

Torino, 24 ott., (sera).

Crispi assieme ai suoi colleghi Magliani e Grimaldi sono giunti in Torino alle ore 2.35 pom. Alla stazione ferroviaria trovavansi a riceverli i ministri Brin, Coppino e Saracco, giunti in precedenza, il Comitato ordinatore del banchetto, il Sindaco, il Prefetto, moltissimi senatori e deputati, rappresentanze e bandiere.

Numerosissimi gli operai, puossi dire che vi fossero tutti i sodalizi politici ed operai della patriottica Torino e ciò subito cooperò a dare al ricevimento un aspetto incantevole, imponente e darvi il sereno colore democratico sovra i legami dell'ufficialismo. Ciò è da prendersi in seria nota siccome un presagio ed un augurio per parte di quanti amano l'ulteriore sereno indirizzo delle faccende politiche, tanto, in quest'ultimo tempo, confuse e abbuiate.

Moltissimi i cittadini d'ogni classe; il sesso gentile faceva di sé la più bella e splendida comparsa a rendere più fantastico l'arrivo del nuovo capo del gabinetto; e così Torino, che fu già culla del patrio risorgimento, fece una dimostrazione veramente solenne di patriottismo unitario nell'accogliere nelle proprie mura in modo tanto ospitale il figlio della Sicilia.

Grandi evviva accolsero il ministro quando salito nella carrozza di gala coll'onor. Domenico Berti, col Sindaco e col Prefetto mosse per l'*Hotel Europa* seguito da 30 carrozze; la folla acclamante seguì la carrozza del Crispi nella Via Vittorio Emanuele e nella Via Carlo Alberto ove per la tanta gente era difficile il passaggio.

Nuove acclamazioni accolsero Crispi quando scese di carrozza, e allora ricevette il Comitato promotore, le autorità, i senatori e deputati e una commissione di operai verso cui ebbe brevi calde parole che in tutti fecero il migliore effetto, centuplicato poi allorché la commissione le riportò ai colleghi.

I veterani con musica e bandiere facevano più bella la festa.

Alle ore 6 1/2 il Crispi visitò la Società filotecnica assieme a ministri, consiglieri ecc.

Alle ore 7 vi fu pranzo di trentadue coperti presso il prefetto Lovera de Maria con intervento ecc. ecc.

Più tardi altri ricevimenti avranno luogo alla Sede della Società Generale Operaia in Via Mercanti e nei locali dell'Associazione promotrice dell'Industria in Piazza Castello.

L'onor. Giuseppe Zanardelli è giunto alle ore 8.

Baccarini, fermatosi a Mondovì per un banchetto offertogli dagli amici e da quella Giunta Municipale arriverà domani.

Innumerevoli gli arrivi; vi cito fra gli altri i deputati Biancheri, Boselli e Marchiori; i prefetti San Severino di Napoli e Pissavini di Novara, i Sindaci di Napoli e Venezia.

Il treno portante il presidente dei ministri e i suoi colleghi giunse in notevole ritardo perché il *breack* in cui viaggiava il Grimaldi si ruppe un asse presso la stazione di Maccaresse e costrinse il ministro a montare in altro vagone. Il treno entrò dal lato *partenze* e si fermò davanti alle sale d'aspetto; il primo ricevimento ebbe luogo nella sala di prima classe.

Grande aspettativa per domani; scriverò e telegraferò. — Scusate intanto la fretta di questa mia.

(Nostri dispaeci)

Torino 25 ore 8.25 ant.

Completo la mia lettera di ieri sera.

All'arrivo del Crispi iersera furono operati due arresti di gridatori: *abbasso la politica coloniale; abbasso la politica austriaca!* e mentre la banda suonava l'Inno di Mameli: *Fratelli d'Italia* sull'aulo della Via Lègrange.

Moltissimi i giornalisti d'ogni parte d'Italia, che trovavansi sotto la gran tettoia della stazione.

Zanardelli non intervenne al banchetto presso il Prefetto perché il treno giunse in ritardo!

Bello il ricevimento alla Società promotrice dell'industria nazionale. Il presidente Ajello lesse un discorso ringraziando i ministri della visita, accennò alla crisi industriale, e chiese riduzione delle tariffe ferroviarie; chiese protezione nei trattati di commercio e facilitazione di sconti.

Magliani disse che non può fare esplicite dichiarazioni stante le trattative commerciali con Austria e Francia; terrà però calcolo delle raccomandazioni su cui Grimaldi farà dichiarazioni all'aprirsi della Camera.

Saracco quanto alle ferrovie disse che il bilancio se ne trova già gravato di 500 milioni di debito; dunque nulla di nuove ferrovie tranne le già votate; concedere nuove ferrovie sarebbe tradire la patria, tranne che se di iniziativa privata.

Crispi non intervenne a questo ricevimento perché stanco che anzi per la stanchezza non si fermò nemmeno al banchetto del prefetto senonché pochi minuti.

Roma, 25 ott., ore 10.20 ant.

Tutta l'attenzione dei circoli politici è rivolta a Torino; quindi deficienza di notizie. L'accoglienza che ci si telegrafa entusiastica ricevuta dal Crispi produsse la migliore impressione. Quanto al discorso lo si prevede secco, senza fronzoli, in modo da far chiaro ai partiti, ma senza virulenze da impedire adesioni da estrinsecarsi nei fatti; la finanza sarà ampiamente trattata; con delicatezza si rileverà la politica estera ormai indipendente ma forte.

— Promosso Racchia ad ammiraglio e dovendo perciò ripresentarsi ai suoi elettori di Grosseto vogliono parecchi contrapporgli Vittorio Vecchi, quello del processo Des Dorides.

— La *Lepanto* in completo armamento abbandonerà la Spezia per la prova definitiva della velocità e delle macchine; terrà il mare un mese in crociera fra Genova e Gibilterra.

— La clericale Unione Romana fa vive pressioni presso i consiglieri di mezza tinta perché non si conceda l'area per G. Bruno; perciò il sindaco Torlonia vorrebbe protrarre la decisione; Crispi però l'affretta.

— A Roma si fonderà un istituto superiore di igiene; Crispi e Coppino, prima di partire, firmano la relativa commissione.

— Per scoppio caldaia gazome-

tro alla stazione feriti mortalmente tre operai. Temevasi l'incendio propagassesi al magazzino ov'erano altre macchine; a fatica i cacciatori d'Africa e i vigili circoscrissero l'incendio.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Vienna, 24.** — Camera dei deputati — Il governo ha presentato il progetto relativo all'imposta sullo zucchero e il progetto per regolare provvisoriamente i rapporti commerciali colla Germania e l'Italia fino al 30 giugno 1888.

**In Bulgaria**

**Londra, 24.** — Notizie da Vienna al *Times* dicono che il movimento rivoluzionario alla frontiera serbo-bulgara prende proporzioni allarmanti. Numerosi rifugiati bulgari preparano un'incursione in Bulgaria. Un dispaccio accusa Ristic di complicità con la Russia. La Turchia ha preso attive misure di repressione eventuale in Macedonia.

**Fatti di Londra**

**Londra, 24.** — Un Meeting è finito fra entusiasmo. La folla quindi recossi attorno alla colonna di Nelson con la bandiera rossa. I dimostranti votarono freneticamente una petizione al governo per ottenere lavoro. Furono violenti risse. La polizia sostenne una lotta accanita, infine fu strappata la bandiera rossa.

**Interni francesi**

**Parigi, 24.** — Il bilancio della guerra nel totale delle economie, sulla cifra primitiva di Boulanger, raggiungerà 28 milioni. La Commissione del bilancio decise la soppressione completa dei fondi segreti.

Cuneo d'Ornano, buonapartista, solleverebbe domani alla tribuna la questione del traffico delle decorazioni.

I giornali credono che Rouvier presenterà domani alla Camera il progetto della conversione dell'antico 4 e mezzo.

**Francia e Inghilterra**

**Parigi, 24.** — I giornali felicitano Flourens dell'accordo per Suez. La *République* spera che Flourens saprà riparare completamente allo sbaglio commesso nel 1882 dal governo e dalla Camera. Il Canale neutro vuol dire prossimamente l'Egitto neutro, e non meno prossimamente lo ristabilimento di relazioni cordiali tra Francia e Inghilterra.

**Londra, 24.** — I giornali inglesi sono unanimi nell'appellare l'accordo intervenuto per Suez. Il *Times* considera l'accordo delle altre potenze come certo; considera dunque un grave affare terminato.

**Cose tedesche**

**Berlino, 24.** — L'imperatore è partito a mezzogiorno per Wemigeroode, onde partecipare alle caccie.

La *Nordd. Alg. Zeitung*, parlando dei giornali franco-belga, combattenti l'armamento delle fortificazioni della Mosca con cannoni Krupp invece di Debang, dice che questa agitazione ostile ai cannoni Krupp coincide alle tendenze di coloro, che sogliono designare la Germania nemica del Belgio, pretendendo di temere la violazione di neutralità del Belgio da parte della Germania.

**San Remo, 24.** — Il vicescandalo britannico ha fissato la Villa Grillo pel principe di Germania.

F. ZON, Direttore responsabile.

Leggere in 4.<sup>a</sup> Pagina

**PROSSIMA APERTURA DI MAGAZZENO**

**A. Fontana Chirurgo**

**DENTISTA**

Allievo del Prof. di Dantistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szöly, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

**Agli Eremitani**

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

**IL SARTÈ BALDI GIUSEPPE**

avendo chiuso il negozio in Via del Sale avverte la sua numerosa clientela di tener laboratorio in sua casa, Via Fabbri N. 355.

## Grandi Vincite

Per lire 304500 e minime » 5000

Grandi per lire 297500 e minime » 2500

Grandi per lire 250000 e minime » 500

Grandi per lire 200000 e minime » 250

**SI POSSONO**

ottenere acquistando, finché se ne trovano in vendita, gruppi da biglietti 100, 50, 10 e 5

**Dell'Ultima**

**LOTTERIA DI BENEFICENZA**

Autorizz. dal Governo Italiano

esente dalla tassa stabilita

colla legge 2 aprile 1886, N. 3754 Serie 3.

**VINCITE**

da L. 100,000 da L. 5,000

» 50,000 » 1,000

» 20,000 » 500

» 15,000 » 100

» 10,000 e al minimo 50

**SI POSSONO**

conseguire anche coll'acquisto di un solo biglietto.

**TUTTE LE VINCITE**

sono pagabili in contanti immediatamente dopo l'Estrazione a domicilio dei vincitori senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

La Lotteria è composta di soli

**300000**

biglietti distinti col numero progressivo da 1 a 300,000 nelle categorie A B C D E.

I biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma.

**Costano UNA LIRA caduno**

e concorrono per intero a tutti i premi.

**L'ESTRAZIONE**

verrà fissata assolutamente nel prossimo mese di

**NOVEMBRE**

Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge. Il bollettino verrà distribuito gratis.

**NOTA IMPORTANTE**

L'importo totale dei premi trovati presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di 20,000,000 di lire, la quale come depositaria del totale introito della Lotteria risponde delle condizioni tutte portate dal Decreto di autorizzazione.

In conseguenza risultando ormai assicurato l'esito della Lotteria, si invitano tutti coloro che intendessero fare acquisto di biglietti singoli o a gruppi da 5, 10, 50 e 100 numeri a sollecitare le domande perché pochi ne rimangono disponibili.

**La Vendita è aperta**

In **Genova** presso la Banca FINE Casareto di Fisco.

In **Milano** presso la Banca Subalpina e di Milano.

In **Torino** presso la Banca Subalpina e di Milano.

In **Padova** presso Carlo Vason e Giovanni Greshan, cambio-valute.

Nelle altre Città presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più; alle richieste inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

**C. P. PAVAN**

**CHIRURGO - DENTISTA**

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia e Dantistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

## PROSSIMA APERTURA DI MAGAZZENO

LA DITTA

# FRATELLI SCHOSTAL

vantaggiosamente conosciuta in tutta Italia per la bontà dei suoi articoli di

**BIANCHERIA, MAGLIERIA e specialmente CORREDI DA SPOSA**

CON MAGAZZINI

## ALLA CITTÀ DI VIENNA

STABILITI DA MOLTI ANNI IN

**MILANO**

Corso V. E. angolo Pasquirolo

**ROMA**

Corso 158-159

**FIRENZE**

Via Cerretani 3

**BOLOGNA**

Via Rizzoli 13

ha l'onore di avvertire la distinta sua clientela che fra breve aprirà una succursale in

Via S. Apollonia Num. 433-434 - **PADOVA** - nei Magazzini già FRESCURA

mantenendo il sistema dei prezzi MODICI e FISSI



## HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi

Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non lorde, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di

lavare o disgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

**Cosmetico Chimico Sovrano**

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

**VERA ACQUA CELESTE AFRICANA** per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di centesimi 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggian parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. all'Università.

## NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILAN

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 o Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefatto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50